

Consiglio dei Ministri n. 145 del 7 luglio 2011

11 Luglio 2011

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del **7 luglio u.s., n. 145**, ha approvato i seguenti provvedimenti:

- un decreto-legge che assicura il rifinanziamento, fino al 31 dicembre prossimo, degli interventi di cooperazione allo sviluppo ed a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia. Nel decreto sono previsti per la prima volta, oltre a misure di contrasto alla pirateria, precisi impegni per la riduzione del personale militare per complessive 2070 unità entro la fine dell'anno, in piena armonia con le Organizzazioni internazionali di cui fa parte l'Italia;
- uno Schema di disegno di legge che disciplina le figure professionali che operano nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali, colmando alcuni aspetti lasciati irrisolti dalla regolazione preesistente e risolvendo alcuni problemi sorti nel corso delle procedure di selezione avviate nella fase transitoria dopo l'entrata in vigore del Codice dei beni culturali. Il disegno di legge disciplina le procedure di selezione pubblica per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore e di collaboratore restauratore dei beni culturali e conferisce certezza ai requisiti richiesti a tal fine. Il provvedimento verrà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per il parere;
- un decreto legislativo che recepisce le direttive 2008/99 e 2009/123, che danno seguito all'obbligo imposto dall'Unione europea di incriminare comportamenti fortemente pericolosi per l'ambiente, sanzionando penalmente condotte illecite individuate dalla direttiva e fino ad oggi non sancite come reati ed introducendo la responsabilità delle persone giuridiche, attualmente non prevista per i reati ambientali. Due le nuove fattispecie incriminatrici introdotte nel codice penale per sanzionare la condotta di chi uccide, distrugge, preleva o possiede fuori dai casi consentiti esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette e di chi distrugge o comunque deteriora in modo significativo un habitat all'interno di un sito protetto. Sul provvedimento sono stati acquisiti i prescritti pareri